

Il consiglio scientifico

E' composto dal presidente dell'Istituto e da due membri nominati dal Ministro delle politiche agricole, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. E' l'organo di indirizzo, di coordinamento e controllo delle attività di ricerca dell'istituto.

Il collegio dei revisori dei conti

E' composto da: -1) un revisore effettivo che assume le funzioni di presidente del collegio ed uno supplente designati dal Ministro dell' economia e delle finanze; - 2) due revisori effettivi ed uno supplente nominati dal Ministro vigilante.

Il compenso annuo lordo per il presidente del collegio è stato determinato in euro 7.850,14 annui lordi, in euro 6.559,00 per ciascun componente effettivo e in euro 1.291,14 per ciascun componente supplente.

Sedute organi INRAN

ORGANI	2001	2002
	TOTALE SEDUTE	
Consiglio di Amministrazione	6	6
Revisori dei Conti	12	6

Il quadro istituzionale prima delineato ha trovato solo parziale attuazione, nel corso dell'esercizio 2002, a causa della gestione commissariale che, similmente a quanto già avvenuto in passato, ha contraddistinto l'istituto.

L'ente infatti, in relazione alla previsione di riordino di cui al decreto legislativo n. 143 del 4 giugno 1997, ha avuto una gestione commissariale dal 14 novembre 1997 al 14 giugno 2001, data di insediamento del consiglio di amministrazione.

Con D.P.C.M. del 21 febbraio 2002 è intervenuta la nomina del nuovo presidente.

Successivamente, in adempimento di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 della legge n. 137/2002, gli organi dell'ente sono stati disciolti con D.M. n. 746 del 27 luglio 2002. Con decreti ministeriali n. 753 e 759 del 2002 sono stati nominati un commissario ed un sub commissario dell'ente. Con D.M. del 20 novembre 2002 n. 809 è stato disposto il ripristino del collegio dei revisori, per gli adempimenti urgenti ed improrogabili fino alla nomina del nuovo collegio.

Nel corso dell'esercizio 2003 è nuovamente intervenuta la nomina del presidente, dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori.

Il consiglio scientifico è stato costituito con D.M. in data 14 luglio 2003.

b.- personale

Il D.L.vo n. 454/1999 (art. 14) prevede un direttore generale, quale responsabile della gestione dell'Istituto e della attuazione delle delibere del consiglio di amministrazione.

Il direttore generale è nominato dal consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, tra esperti di elevata qualificazione professionale in campo scientifico, amministrativo o aziendale. Il suo rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato. Il compenso, ai sensi del nuovo statuto (art. 8, comma 5) è determinato con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con delibera del 26/6/2002 il C.d.A. ha proceduto a nominare il nuovo Direttore Generale. Il compenso del Direttore Generale è stabilito con decreto interministeriale. Per l'anno 2002 gli è stato corrisposto il compenso di 106.103,04 euro lordi.

Al 31 dicembre 2002 la copertura dell'organico dell'ente (164 unità) è risultata pari al 73,17%, con un aumento rispetto al 2001 (71,9%) e con una distribuzione pressoché equivalente per i profili professionali dei ricercatori e tecnologi (72,7%), del personale tecnico (72,3%) e del personale amministrativo (76,19%).

In relazione al sostanziale blocco delle assunzioni del personale tramite concorsi pubblici, i posti in organico non coperti si riferiscono ai profili di accesso, con conseguente tendenziale progressivo "invecchiamento" medio dei dipendenti dell'ente.

E' proseguita pertanto, da parte dell'ente, l'utilizzazione di personale con contratto a tempo determinato², con una spesa (esclusi oneri riflessi), pari a 632 mila euro (in aumento rispetto ai 562 mila euro del 2001) e di ricercatori in posizione di assegnista o dottorato di ricerca, con una spesa di 244 mila euro (313 mila euro nel 2001), con riferimento a progetti di ricerca i cui piani finanziari prevedono, espressamente, la copertura dei costi del personale impiegato.

Complessivamente sono state utilizzate n. 157 unità.

² Il numero degli assunti con contratto a t.d. non può superare il 10% dei posti previsti in organico, salvo che non siano impegnati in progetti di ricerca commissionati da enti esteri o organismi internazionali. Il conferimento di assegni di ricerca è previsto dall'art. 51.6 della legge (finanziaria) n.449/1997 a favore di ricercatori già qualificati (dottori o dottorandi con esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale) ed avviene mediante bandi di concorso per specifiche attività. Il rapporto con l'Istituto prevede che essi operino sotto la direzione del responsabile scientifico del settore di ricerca.

Personale dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione

Livello	Profilo	Dotazione Organica		Personale in servizio		Posti vacanti		Personale a Contratto ex art. 23 DPR n. 171/91		Assegni Ricerca	
		2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
I	Dirigente Ricerca	5	5	3	3	2	2				
	Dirigente Tecnologo	1	1	--	--	1	1				
II	Primo Ricercatore	15	15	15	15	--	--				
	Primo Tecnologo	2	2	2	2	--	--				
	Dirigente I Fascia(a)	1	1	--	--	1	1				
III	Ricercatore	23	23	14	14	9	9	13(b)	17(b)	14	14
	Tecnologo	9	9	6	6	3	3	4(c)	3(c)		
	Dirigente	1	1	1	1	--	--				
IV	Collaboratore Tecn. E.R.	10	10	10	19	--	-9				
	Funzionario di Amm.ne	5	5	5	7	--	-2				
V	Collaboratore Tecn. E.R.	14	14	14	5	--	9				
	Funzionario di Amm.ne	2	2	2	--	--	2				
	Collaboratore di Amm.ne	3	3	2	3	1	--				
VI	Collaboratore Tecn. E.R.	14	14	7	7	7	7	5(d)	3(d)		
	Operatore Tecnico	4	4	3	4	1	--				
	Collaboratore di Amm.ne	5	5	3	2	2	3				
VII	Operatore Tecnico	6	6	6	6	--	--				
	Operatore di Amm.ne	5	5	5	10	1	-5				
	Collaboratore di Amm.ne	4	4	--	2	4	2				
VIII	Ausiliario Tecnico	2	2	2	4	--	-2				
	Operatore Tecnico	8	8	3	2	5	6				
	Operatore di Amm.ne	7	7	6	7	-	--				
IX	Ausiliario Tecnico	3	7	2	--	1	7				
	Operatore di Amm.ne	11	11	7	1	4	10				
	Ausiliario di Amm.ne	--	--			--	--				
		164	164	118	120	46	44	22(e)	23(e)	14(e)	14(e)

- (a) Confluito nell'unica qualifica di dirigente ai sensi del Decreto Legislativo n. 29/1993 e succ. mod.
(b) di cui 7 su programmi di ricerca internazionali
(c) di cui 2 su programmi di ricerca internazionali
(d) di cui 1 su programmi di ricerca internazionali
(e) I costi di questo personale, gravano su contratti di ricerca appositamente finanziati da istituzioni nazionali ed internazionali.

CONSISTENZA DEL PERSONALE

Dati analitici	Anno 2001	Anno 2002
1. Consistenza		
Contr. a tempo indeterminato	118	120
Contr. a tempo determinato		
- ex.art. 23 CCNL/02	22	23
- ex art. 59 co 6 L. 449/97 (ass.ric.)	14	14
Consistenza complessiva	154	157

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

	(euro)		
	2001	2002	VAR. % 2001/02
Stipendi ed altri assegni fissi	3.048.210,75	3.221.212,88	5,67
Indennità di rischio	5.027,58	5.195,38	3,33
Fondo di miglioramento dell'efficienza	453.261,77	581.732,19	28,34
Missioni all'interno	45.346,17	22.928,45	-49,43
Missioni all'estero	88.869,79	72.257,01	-18,69
Contributi previdenziali ed assistenziali	990.888,49	1.214.218,12	22,53
INAIL	12.665,18	20.780,00	64,07
Iniziative ed interventi per il benessere del personale	16.155,03	4.448,76	-72,46
Stipendi per il personale a contratto a tempo indeterminato	14.397,10	14.178,77	-1,51
Indennità art. 22 DPR 171/91	21.730,24	21.511,40	-1,00
Arretrati stipendiali	37.569,78	622.343,56	1.556,50
Stipendi per contratti a tempo determinato e collab. coord. continuat.	562.183,62	631.997,15	12,41
Dottorati di ricerca e assegni di ricerca	313.341,92	244.041,12	-22,11
IRAP	349.035,51	414.784,13	18,55
Indennità previste dal CCNL marzo 1998 e febbraio 2002	41.316,55	128.287,83	210,49
TOTALE CAT. II	5.999.998,48	7.219.916,75	20,33
ACCANTONAMENTO TFR	429.151,47	484.970,25	13,00
TOTALE GENERALE	6.429.150,95	7.704.887,00	19,84

c. -trattamento di fine rapporto

Nel corso del 2001, a seguito della concessione di un contributo straordinario da parte del ministero vigilante, per un importo di 16 miliardi di lire, fra le cui finalizzazioni era anche previsto l'adeguamento della polizza INA per la copertura assicurativa dell'indennità di fine rapporto, l'ente ha provveduto in tal senso (delibera del presidente n. 197 del 27 novembre 2001), corrispondendo all'INA 877 mila euro per l'adeguamento delle polizze per il trattamento di fine rapporto di 32 dipendenti più prossimi alla pensione. L'operazione di ripianamento delle posizioni, con il pagamento di 1,4 milioni di euro, è proseguita nel 2002.

Il consiglio di amministrazione, in data 18 dicembre 2003, ha deliberato il versamento di euro 342.435,42 per il definitivo aggiornamento della polizza relativa a tutto il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2002.

d. - assetto organizzativo

Nel corso del 2002 non è stato ancora pienamente applicato l'ordinamento della dirigenza di cui al D.L.vo n. 165/2001. L'istituto, fin dall'approvazione del D.L.vo n. 29/1993, non diede corso all'applicazione delle disposizioni (capo secondo del titolo secondo) di tale decreto legislativo, poiché venne ritenuta di ostacolo la natura speciale dell'ordinamento allora vigente, posto dalla legge 25 marzo 1963, n. 258, la quale non poteva essere ritenuta abrogata o modificata da una legge generale successiva. L'art. 3 di detta legge, infatti prevedeva tra l'altro che "...Il Presidente sovrintende al funzionamento dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, presiede il Comitato amministrativo, dà esecuzione alle relative deliberazioni, firma gli atti ed i documenti che importino impegni per l'Istituto ed esercita le altre attribuzioni demandategli dalla presente legge...".

La previsione di cui all'art. 14 comma 6 del D.L.vo n. 454/1999 di un direttore generale responsabile della gestione, configura tuttavia, anche per l'INRAN, una distinzione fra attività di indirizzo e controllo, intestata agli organi dell'ente, ed un'attività di gestione di competenza del direttore generale.

In tal senso dispongono il nuovo statuto ed il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente.

L'art. 9 comma 2° dello statuto infatti, stabilisce che l'ente sia organizzato "sulla base del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e di controllo e attuazione e gestione, con decentramento verso le strutture gestionali ed operative nell'ambito degli indirizzi generali e dei programmi fissati dagli organi di governo".

In particolare, il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede, oltre al piano triennale di attività di cui all'art. 11 comma 7 del D.L.vo n. 454/99 (documento di programmazione strategica) un "piano budget" che ne rappresenta "il dettaglio analitico ed operativo" e la cui realizzazione è affidata alla responsabilità del direttore generale, e ai dirigenti amministrativi ed ai coordinatori delle aree scientifiche e tecnologiche. Il direttore generale, tra l'altro "esercita autonomi poteri di spesa e di acquisizione di entrate, e adotta, nei limiti delle normative contabili, i relativi atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno nelle materie a lui demandate".

L'organizzazione della ricerca (fondamentale, applicata e tecnologica), svolta nell'ambito dei programmi previsti dal piano triennale di attività, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e della libertà scientifica, e della garanzia del finanziamento dei programmi approvati, è articolata in: a) aree scientifiche e tecnologiche; b) programmi scientifici e progetti speciali; c) aree territoriali.

e. -vigilanza e controllo

La vigilanza viene esercitata dal Ministero delle politiche agricole e forestali (in precedenza Ministero delle risorse agricole, forestali ed alimentari) Il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo assiste alle riunioni degli organi collegiali di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti.

Il Ministero vigilante ha seguito l'andamento gestionale, approvando i bilanci preventivi e consuntivi, asseverando la regolarità delle poste contabili e i risultati finali nonché sostenendo l'Istituto con l'erogazione di due contributi finalizzati (Progetto quadro OGM e Piano di comunicazione istituzionale) per un importo di complessivi 9,5 milioni di euro.

Anche nel corso del 2002, l'ente è risultato privo di un compiuto sistema per il controllo interno secondo i principi fissati dal D.L.vo 30 luglio 1999, n. 286. Il nuovo statuto e il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento, prevedono l'istituzione del "sistema di controllo interno", secondo i principi fissati nel D.L.vo 286/99, con articolazione e compiti da definirsi con apposito regolamento.

In relazione alla specifica collocazione dell'istituto nell'ambito degli enti di ricerca, il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede anche la costituzione (secondo quanto indicato dagli articoli 8 e 17 del D.L.vo 454/99 che

richiamano la disciplina relativa al CNR) di un Comitato di valutazione dei risultati dell'attività scientifica e tecnologica.

Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile (art. 2 D.L.vo n. 286/1999) è esercitato dal Collegio dei revisori dei conti. Il nuovo statuto (art. 7) ed il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento (art. 9) richiamano, in ordine a funzioni e compiti, l'art. 2403 del codice civile e la rimanente disciplina pubblicistica vigente. Il richiamo al codice civile implica, in adeguamento alla riforma societaria, una modifica dei predetti strumenti normativi, al fine di ricondurre nel collegio la funzione di revisione contabile, che la predetta riforma ha sottratto al collegio ed affidato ad una società di revisione o ad un revisore, salvo, appunto, diversa disposizione statutaria. L'attività del collegio nel corso del 2002 ha subito una interruzione per effetto dello scioglimento degli organi dell'ente (art. 14 della legge 137/2002), dal 27 luglio al 20 novembre, data in cui è stato disposto il suo ripristino per gli adempimenti urgenti ed improrogabili. Ciò ha indubbiamente inciso sullo svolgimento complessivo del controllo che ha riguardato pressoché esclusivamente i fondamentali documenti di bilancio, una verifica relativa agli adempimenti fiscali e previdenziali e alla tenuta dei libri IVA e fatture ed una sola verifica di cassa (27 febbraio 2002). La successiva verifica è stata effettuata in data 7 marzo 2003, dandosi atto nel relativo verbale delle vicende che non avevano consentito all'organo di provvedervi in precedenza. Risulta comunque opportuno evidenziare la necessità che per i prossimi esercizi, anche in considerazione dello specifico richiamo alla disciplina di cui all'art. 2403 del c.c., il collegio svolga le verifiche di cassa secondo cadenza trimestrale, oltre ad applicare i criteri e principi di revisione indicati nel documento "Principi di revisione per il controllo di regolarità amministrativa e contabile negli enti pubblici istituzionali" del Ministero dell'economia e delle finanze-2002, e richiamati nell'allegato 17 del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97.

Un assetto compiuto del sistema di controllo interno risulta necessario al fine di consentire una più approfondita valutazione dell'attività dell'ente, sia sotto il profilo del conseguimento degli obiettivi strettamente gestionali affidati alla dirigenza amministrativa, sia con riguardo ai risultati dell'attività di ricerca, in termini di impatto complessivo rapportato alle risorse umane, finanziarie e strumentali utilizzate nei singoli programmi.

4 - Attività istituzionale

Nel corso del 2002 l'Istituto ha continuato la sua attività scientifica in linea con gli anni precedenti, in collaborazione con centri di ricerca e su commissione dello Stato, enti pubblici nazionali e internazionali, come risulta dalle relazioni sull'attività svolta, presentate alle Commissioni Agricoltura dei due rami del Parlamento, come prescritto dall'art. 1, comma 40 della legge n. 549/1995.

L'ordinaria attività istituzionale ha riguardato: a) l'analisi di revisione relative a campioni di conserve vegetali, pasta alimentare, pasta all'uovo e paste ripiene risultanti non regolari alle analisi di prima istanza; b) pareri tecnici resi al MIPAF su disciplinare di produzione del gelato artigianale, disciplinare di produzione del cioccolato puro, riconoscimento DOP castagne Regione Veneto; c) risposte a richieste di informazioni da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato-Direzione pubblicità ingannevole, mediante analisi critica della letteratura nutrizionale, sull'efficacia dimagrante di vari prodotti dietetici e sull'efficacia di prodotti anticellulite; d) la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali in qualità di esperti di supporto al ministero delle politiche agricole e forestali; e) l'effettuazione di studi comparativi sulle qualità del latte microfiltrato e del latte fresco pastorizzato nonché sulla durabilità commerciale del latte.

L'accresciuta disponibilità di risorse finanziarie, derivanti da due contributi finalizzati per circa 9,5 milioni di euro complessivi relativi al "Progetto quadro OGM" e al "Piano di comunicazione istituzionale", assegnati all'Istituto con Decreti Ministeriali rispettivamente n. 417/7303/02 del 09/10/2002 e n. 329 del 9/10/2002, iscritti al bilancio dell'esercizio 2002 oltre a due contributi straordinari per complessivi circa 3,6 milioni di euro, hanno consentito all'ente di svolgere sia l'attività istituzionale, sia l'avvio di nuove iniziative nel campo dell'educazione alimentare.

Complessivamente l'attività svolta nel corso del 2002 consiste nella realizzazione di 87 programmi di ricerca e nella pubblicazione di 133 lavori e 14 relazioni tecnico scientifiche.

I ricercatori dell'ente hanno preso parte, presentando relazioni e comunicazioni, a 146 convegni scientifici nazionali e internazionali, hanno collaborato in 49 gruppi di lavoro di esperti e hanno svolto altre attività rientranti nelle finalità istituzionali quali la didattica e la divulgazione scientifica attraverso i mass-media. In particolare i settori di intervento hanno riguardato gli studi

nutrizionali per la tutela e salute dell'uomo, la qualità nutrizionale e tecnologica degli alimenti, i consumi e l'educazione alimentare, la sostenibilità e lo sviluppo dei sistemi agroalimentari.

Attività didattica è stata svolta, sulla base di appositi accordi, senza oneri per l'istituto, presso le Università di Roma—"La Sapienza", "Tor Vergata", "Roma Tre", "Libera Università Campus Biomedico", Urbaniana, della Tuscia, di Milano, Teramo, l'Aquila, Parma, Perugia, Siena, Salerno, Wisconsin-Madison (USA), l'Istituto superiore di sanità, nell'ambito di corsi di diplomi universitari, di laurea, di scuole di specializzazione post laurea, di perfezionamento e dei dottorati di ricerca, nonché corsi di perfezionamento o integrativi e seminari vari sulla scienza dell'alimentazione.

Ulteriore attività didattica è stata tenuta presso organismi diversi, come istituti di cura a carattere scientifico e presidi ospedalieri.

5. Gestione finanziaria

(euro)

Esercizio	2001	2002
Entrate	23.707.948,46	23.986.016,90
Uscite	18.141.741,35	15.959.741,20
Saldo	+ 5.566.207,11	+ 8.026.275,70

a. - entrate

Il totale delle entrate accertate per l'anno 2002, come evidenziato nella tabella n. 1, ammonta a circa 24 milioni di euro che rimane quasi invariato rispetto all'esercizio precedente (23.707.000 nel 2001).

In particolare, le entrate da trasferimenti correnti ammontano complessivamente a 18,9 milioni di euro, superiori rispetto all'esercizio precedente del 22% (15,5 milioni nel 2001), derivanti dal contributo ordinario (4,4 milioni), dalla concessione di due contributi straordinari (rispettivamente di 1 milione e di 2,6 milioni di euro circa) e di due contributi finalizzati (Piano di comunicazione istituzionale 2002 -DM 329/02 del 17 dicembre 2002 per 3,3 milioni e Progetto quadro OGM in Agricoltura DM 417/02 del 9 ottobre 2002, per 6,2 milioni), nonché da altri trasferimenti per un importo complessivo di 1,4 milioni di euro provenienti dallo Stato e dal settore pubblico.

I ricavi da incarichi di studio (titolo III, cat. VII) sono stati pari ad euro 317.934,50 (di cui 185.783 da parte di soggetti privati). A tali ricavi si aggiungono circa 660 mila euro derivanti da contributi per ricerche finanziate dalla U.E. e organismi internazionali (titolo III - cat. IX).

Le anticipazioni di tesoreria, che costituivano da tempo un fattore negativo (nel 2000: 16 miliardi di lire) hanno subito una diminuzione, riducendosi nel 2001 a 4,2 milioni di euro e nel 2002 a 1,7 milioni di euro. Dette operazioni, derivanti da temporanee indisponibilità di tesoreria, hanno comportato un onere finanziario di 5.393,47 euro a titolo di interessi con una netta diminuzione rispetto al 2001 (nel 2001: 116 milioni di lire) . Con decorrenza dal 1° ottobre 2002 l'ente ha inoltre provveduto alla rinegoziazione, a condizioni migliorative, della convenzione con la BNL sul servizio di cassa e tesoreria.

Le riscossioni in conto competenza ammontano a 15.980.066,17 euro. Non risultano riscossi euro 8.005.950,73 sull'esercizio 2002.

Tabella1 - ENTRATE

	Somme accertate (euro)	
	2001	2002
TITOLO II	15.559.440,46	18.911.276,10
TITOLO III Altre Entrate	1.753.133,04	1.048.145,54
TITOLO IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	373.732,85	285.415,64
TITOLO VI Accensione di prestiti	4.150.653,90	1.679.866,44
Totale parziale	21.836.960,26	21.924.723,72
TITOLO VII Partite di giro	1.870.988,20	2.061.293,18
TOTALE ENTRATE	23.707.948,46	23.986.016,90

b. - uscite

Nel 2002, come emerge dalla tabella n. 2, l'importo complessivo delle uscite impegnate nell'esercizio, al netto delle voci "anticipazioni passive di tesoreria" e "partite di giro" è pari a 12,2 milioni di euro (nel 2001: 12,1 milioni).

L'importo complessivo della spesa corrente è stato pari a 10,3 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2001 (10,2 milioni).

Essa risulta costituita principalmente dalle voci "oneri per il personale", con un aumento del 20% rispetto al 2001 e "spese per acquisto di beni e servizi", diminuita del 6% rispetto al 2001 (complessivamente il 93% delle spese impegnate sul titolo I).

La spesa relativa ad oneri per il personale è stata di circa 7,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 6 milioni del 2001 in relazione agli incrementi derivanti dal rinnovo contrattuale. Per stipendi e assegni fissi relativi al personale è stata pari a 3,8 milioni (3,5 milioni nel 2001). La spesa per il personale a contratto a tempo determinato e per assegni e dottorati di ricerca è stata rispettivamente di 632 mila euro e di 244 mila euro (nel 2001: 562 mila e 313 mila euro).

Le spese per acquisto di beni e servizi ammontano a 2,3 milioni di euro, in diminuzione del 6% rispetto al 2001. Tra queste figurano anche le spese per servizi, incarichi speciali e contratti d'opera (costituenti anch'esse sostanzialmente spese per il personale peraltro pressoché integralmente finanziate da finanziamenti su programmi specifici di attività), per le quali sono stati impegnati 667 mila euro (570 mila nel 2001), oltre a materiale per la ricerca (373 mila euro, in diminuzione rispetto ai 436 mila euro del 2001), libri e riviste (239 mila euro; nel 2001: 218 mila). La quota restante attiene a spese per servizi generali (telefoni, posta, illuminazione, riscaldamento) per 198 mila euro (203 mila nel 2001) e manutenzioni varie (131 mila euro contro 197 mila del 2001).

La spesa per gli organi dell'ente è stata di 112.326,90 euro (in aumento rispetto ai 155 milioni di lire del 2001).

Netta la diminuzione delle spese per oneri finanziari pari a circa 6 mila euro rispetto ai 60 mila del 2001 e correlata alla ridotta richiesta di anticipazioni di tesoreria.

Le spese correnti rappresentano l'84,4% degli impegni totali (esclusi gli importi del titolo III e IV).

Le spese in conto capitale (depurate dalle anticipazioni di tesoreria) sono state di 1,9 milioni di euro, con un modesto incremento rispetto al 2001 (1,8 milioni). Peraltro le stesse sono rappresentate quasi interamente dall'adeguamento della polizza INA per il fondo di quiescenza del personale e al pagamento di liquidazioni della stessa indennità a personale cessato dal servizio (1,4 milioni).

Per le rimanenti categorie di spese comprese nel titolo, complessivamente limitate, vi è stata una diminuzione. In particolare per acquisizione di immobilizzazioni tecniche, la spesa del 2002 è stata di 258 mila euro rispetto ai 279 mila del 2001.

Nell'ambito di questa voce il 55% riguarda acquisto di apparecchiature scientifiche per 137 mila euro; il 28% l'acquisto di computer per 70 mila euro; il 20% l'acquisto di attrezzature tecniche di funzionamento e acquisto di mobili e macchine d'ufficio per 52 mila euro.

L'acquisto di beni durevoli e spese di manutenzione per opere immobiliari registra un impegno di 106 mila euro dovuti all'avvio, seppure in misura ridotta, degli interventi per l'adeguamento dell'immobile sede dell'ente.

La voce anticipazioni passive di tesoreria è risultata pari a 1,7 milioni di euro in diminuzione rispetto a 4,2 milioni del 2001.

TABELLA 2 - USCITE

	Somme impegnate (euro)	
	2001	2002
SPESE CORRENTI		
- Spese Organi dell'Ente	80.385,27	112.326,90
- Oneri per il personale	5.999.999,53	7.219.916,75
- Spese acquis. beni e servizi	2.472.461,77	2.331.658,97
- Trasferimenti passivi	1.548.606,94	570.953,89
- Oneri finanziari	60.168,50	5.851,61
- Oneri tributari	74.730,11	46.740,39
- Restituzioni e rimborsi	38.306,83	33.463,20
Totale Titolo I	10.274.658,94	10.320.911,71
SPESE IN C/CAPITALE		
- Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	619,75	106.056,48
- Immobilizzazioni tecniche	278.572,59	258.149,01
-- Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	939.951,24	1.433.587,55
- Depositi cauzionali	516,46	2.635,00
-- Indennità anzianità personale cessato dal servizio	625.780,27	97.221,83
Totale Titolo II	1.845.440,30	1.897.649,87
TITOLO III	4.150.653,90	1.679.886,44
Anticipazioni di Tesoreria		
TITOLO IV: Partite di giro	1.870.988,20	2.061.293,18
TOTALE USCITE	18.141.741,35	15.959.741,20

Tabella 3 Entrate ed Uscite effettive (euro)

	2001	2002
Entrate effettive depurate dalle Partite di giro	21.836.960,24	21.924.723,72
Uscite effettive depurate dalle Partite di giro	16.270.753,15	13.898.448,02
Avanzo finanziario di competenza	+ 5.566.207,11	+ 8.026.275,70

c. - gestione dei residui

La massa attiva dei residui ha raggiunto, nel 2002, l'ammontare di 13,2 milioni di euro (5,9 nel 2001, con aumento, quindi, di 7,3 milioni), di cui 5,2 milioni derivanti da esercizi precedenti e 8 milioni dell'esercizio 2002. I residui attivi provenienti dai precedenti esercizi si riferiscono in maggior parte a contributi del MIPAF per 4,9 milioni di euro (di cui 2,1 per contributo straordinario ed il resto riguardanti attività da rendicontare o ancora in corso di realizzazione), del Ministero della Salute per 176 mila euro (di cui l'ente ha sollecitato la liquidazione) e a contributi di ricerca per 34 mila euro da parte di Istituzioni internazionali (soprattutto U.E.) per attività in parte già rendicontate.

Per ciò che concerne l'esercizio 2002, la quota maggiore attiene al residuo complessivo contributi MIPAF pluriennali, concessi per varie attività di ricerca, per circa 7,8 milioni di euro. Il resto è relativo a varie attività di studio e ricerca, anche a favore di soggetti privati (complessivamente circa 95 mila euro).

Risultano alcuni residui attivi relativi agli esercizi 1995 e 1997 per i quali risulta opportuna l'adozione di iniziative volte ad evitare effetti prescrittivi.

La massa passiva, pari a 2,5 milioni di euro, aumentata rispetto al 2001 (circa 2,1 milioni di euro), attiene prevalentemente all'esercizio 2002 (2,2 milioni).